



SAN BARTOLOMEO
APOSTOLO
ORMELLES

Il Foglietto
03 gennaio 2021

Commento al Vangelo Epifania del Signore La parola di Papa Francesco

Il senso dell'adorazione

Nel Vangelo abbiamo sentito che i Magi esordiscono manifestando le loro intenzioni: «Abbiamo visto spuntare la stella e siamo venuti ad adorarlo». Adorare è il traguardo del loro percorso, la meta del loro cammino. Infatti, quando giunti a Betlemme, «viderò il bambino con Maria sua madre. si prostrarono e lo adorarono». Se perdiamo il senso dell'adorazione, perdiamo il senso di marcia della vita cristiana, che è un cammino verso il Signore, non verso di noi. E' il rischio da cui ci mette in guardia il Vangelo, presentando, accanto ai Magi, dei personaggi che non riescono ad adorare. C'è anzitutto il re Erode, che utilizza il verbo adorare, ma in modo ingannevole. Oltre a Erode, ci sono altre persone nel Vangelo che non riescono ad adorare: sono i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo.



La parola per la vita

L'evangelista Matteo racconta la visita dei Magi con un'intenzione simbolica per mostrarci come i lontani possano diventare vicini, mentre i vicini rischiano di restare estranei. Gli abitanti di Gerusalemme che conoscevano le Scritture e che avrebbero dovuto essere i primi destinatari della salvezza, pur sapendo la teoria, non si muovono, addirittura Erode progetta l'eliminazione del Bambino. Invece questi stranieri che, partiti da lontano, cercavano Dio nelle stelle, lo hanno riconosciuto in una stalla. Esperti studiosi di astronomia, i magi hanno riconosciuto i segni del divino negli astri, hanno avuto il coraggio di muoversi e si sono messi in cammino; hanno ricercato Re davanti al quale piegare le ginocchia e lo hanno trovato in una povera casa di Betlemme. I magi sono stranieri rispetto al popolo di Israele, hanno seguito un segno della natura e hanno riconosciuto nel creato un indizio del Creatore: anche tutti gli altri popoli, oltre a Israele, sono chiamati in Cristo Gesù a condividere la stessa eredità e i magi sono primizia di tutte le nazioni chiamate alla fede. Arrivano a Betlemme e si inginocchiano davanti al Bambino, adorandolo e onorandolo con doni simbolici, carichi di significato teologico. L'evangelista Matteo ha concentrato in questi tre oggetti regalati dai magi a Gesù Bambino, un significato spirituale importante: con l'oro riconoscono che è il vero Re, con l'incenso lo confessano come vero Dio e con la mirra riconoscono la sua umanità mortale.

Claudio Doglio



La Stella

La Stella Signore,
la vedo e la voglio seguire,
perchè so che lì ci sei Tu.
Il cielo è pieno di stelle
alcune luminose,
alcune formano dei disegni nel cielo,
ma la Tua ha una luce speciale...
la luce dell'anima.
Grazie per la Tua Luce!
Amen

***Amen , la Parola che salva**



SANTA FOSCA
VERGINE E MARTIRE
RONCADELLE

Il dono di speciali Indulgenze in occasione dell'Anno di San Giuseppe

Al fine di perpetuare l'affidamento di tutta la Chiesa al potentissimo patrocinio del Custode di Gesù, Papa Francesco ha stabilito che, dalla data odierna (8 dicembre 2020), 150° anniversario della proclamazione del Decreto Quemadmodum Deus, con il quale il Beato Pio IX, mosso dalle gravi e luttuose circostanze in cui versava una Chiesa insidiata dall'ostilità degli uomini, dichiarò San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica, fino all'8 dicembre 2021, sia celebrato uno speciale Anno di San Giuseppe, nel quale ogni fedele sul suo esempio possa rafforzare quotidianamente la propria vita di fede nel pieno compimento della volontà di Dio.

Tutti i fedeli avranno così la possibilità di impegnarsi, con preghiere e buone opere, per ottenere con l'aiuto di San Giuseppe, capo della celeste Famiglia di Nazareth, conforto e sollievo dalle gravi tribolazioni umane e sociali che oggi attanagliano il mondo contemporaneo.

Si concede l'Indulgenza plenaria alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre) ai fedeli che, con l'animo distaccato da qualsiasi peccato, parteciperanno all'Anno di San Giuseppe nelle occasioni e con le modalità indicate da questa Penitenzieria Apostolica:

1. Si concede l'Indulgenza plenaria a quanti mediteranno per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro, oppure prenderanno parte a un Ritiro Spirituale di almeno una giornata che preveda una meditazione su San Giuseppe;
2. coloro i quali, sull'esempio di San Giuseppe, compiranno un'opera di misericordia corporale o spirituale, potranno ugualmente conseguire il dono dell'Indulgenza plenaria;
3. si concede l'Indulgenza plenaria per la recita del Santo Rosario nelle famiglie e tra fidanzati;
4. potrà conseguire l'Indulgenza plenaria chiunque affiderà quotidianamente la propria attività alla protezione di San Giuseppe e ogni fedele che invocherà con preghiere l'intercessione dell'Artigiano di Nazareth, affinché chi è in cerca di lavoro possa trovare un'occupazione e il lavoro di tutti sia più dignitoso;
5. si concede l'Indulgenza plenaria ai fedeli che reciteranno le Litanie a San Giuseppe (per la tradizione latina), oppure l'Akathistos a San Giuseppe, per intero o almeno qualche sua parte (per la tradizione bizantina), oppure qualche altra preghiera a San Giuseppe, propria alle altre tradizioni liturgiche, a favore della Chiesa perseguitata ad intra e ad extra e per il sollievo di tutti i cristiani che patiscono ogni forma di persecuzione;
6. la Penitenzieria Apostolica concede l'Indulgenza plenaria ai fedeli che reciteranno qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe, per esempio "A te, o Beato Giuseppe", specialmente nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, nella Domenica di San Giuseppe (secondo la tradizione bizantina), il 19 di ogni mese e ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina.
7. Nell'attuale contesto di emergenza sanitaria, il dono dell'Indulgenza plenaria è particolarmente esteso agli anziani, ai malati, agli agonizzanti e a tutti quelli che per legittimi motivi siano impossibilitati ad uscire di casa, i quali con l'animo distaccato da qualsiasi peccato e con l'intenzione di adempiere, non appena possibile, le tre solite condizioni, nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene, reciteranno un atto di pietà in onore di San Giuseppe, conforto dei malati e Patrono della buona morte, offrendo con fiducia a Dio i dolori e i disagi della propria vita.



Caritas
Parrocchiale

Numero CARITAS Ormelle:

388 819 36 26

Nella dispensa Caritas mancano: pelati o salsa di pomodoro. Grazie di cuore!!!!

Vista l'impossibilità di attuare la forma del baratto il servizio di distribuzione vestiario, corredo per la casa, oggettistica e tanto altro attivo nella nostra caritas viene denominato "**BAZAR** della CARITAS". Ringraziamo tutti coloro che sostengono e che operano a questo prezioso servizio.

La Caritas, avendo a cuore anche l'aspetto missionario, si è impegnata, grazie alla vostra generosità, a sostenere il **progetto Marcarà in Perù** dove vivono Marta ed Enrico Marangon con i loro tre bimbi, si tratta della coppia del Mato Grosso che ha vissuto per un periodo nella canonica di Ormelle e che si è trasferita da tempo in quella missione dove si aprirà un Istituto Superiore Pedagogico Cattolico per i ragazzi più poveri di quei luoghi. Sarà una scuola-convitto riconosciuta dalle autorità peruviane, equiparabile all'università, in cui si vivrà secondo lo Spirito di don Bosco. I ragazzi verranno accompagnati in un percorso che durerà 5 anni seguendo tutte le loro esigenze: dal cibo e vestiario, all'organizzazione della giornata, dal materiale scolastico, allo stipendio dei professori. Per chi volesse sostenere il progetto può fare un bonifico intestato all'Associazione S.Damiano Iban IT0500306962232100000000502 Causale progetto Perù Adozioni Marcarà



Saluti e auguri da parte delle nostre care Suore

Le nostre care Suore Leonia, Gerolama, Elena e Bertilla salutano tutte le persone e le famiglie della nostre Comunità Parrocchiali di Ormelle e Roncadelle, soprattutto quelle colpite da un lutto in quest'ultimo periodo.

Ci porgono i loro più cari auguri per il nuovo anno e per le festività natalizie.

Auguri e saluti che ho di cuore ricambiato a nome di tutti voi.

SABATO 02 GENNAIO - Memoria dei Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa

- ore 18:30 - **RONCADELLE**: def.to Sartorello Sergio- def.ti Pinese Antonio e Facchin Augusta

DOMENICA 03 GENNAIO - 2^a domenica dopo Natale

- ore 09:00 - **RONCADELLE** : def.ta Bellese Fabiola- def.to Barro Siro- def.ti Bellese Franco, Maria, Ruggero- def.to Cescon Italo- def.ti Famm. Barbarotto e Cescon- def.ti Da Dalto Giuliano e Fam. Zuccon
- ore 10:30 - **ORMELLE**: secondo intenzione offerente- def.ti Lorenzon Luigi e Domenica- def.ti Marchesin Venanzio e Maria- def.ti Bellese Leandro- def.ti Bellese Tullio e Maria- def.ti Zanatta Pietro, Antonio e Irma- def.ti Camerotto Anita(ott.) e Ros Valerio- def.ti Cattelan Enrico e Zanella Marina

LUNEDÌ 04 GENNAIO - Tempo di Natale

- ore 08:30 - **RONCADELLE (chiesa)**:

MARTEDÌ 05 GENNAIO - Tempo di Natale

- ore 18:30 - **RONCADELLE (prefestiva)**: def.ti Bruno(ann.), Celestina, Antonio e Rosalia

MERCOLEDÌ 06 GENNAIO - Solennità dell'Epifania del Signore - Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria

- ore 09:00- **RONCADELLE**: def.to De Pecol Guido (ann.)- def.to Nardin Mario
- ore 10:30- **ORMELLE**: per tutte le suore def.te e i sacerdoti def.ti che sono stati in servizio ad Ormelle- def.ti Fracas Gina, Luigi e Patrizia- def.to Baro Angelo- def.ti Pivetta Dalmazio e Cecilia- def.to Filippo (ann.)

GIOVEDÌ 07 GENNAIO - Tempo di Natale - Giornata di preghiera per le vocazioni

- ore 08:30 - **ORMELLE (chiesa)**:

VENERDÌ 08 GENNAIO - Tempo di Natale

- ore 08:30 **RONCADELLE (chiesa)**:

SABATO 09 GENNAIO - Tempo di Natale

- ore 18:30 - **RONCADELLE**: def.ti Bruno, Celestina, Antonio e Rosalia

DOMENICA 10 GENNAIO - Festa del Battesimo del Signore

- ore 09:00 - **RONCADELLE**: def.ti Chies Emma e Zanatta Innocente- def.to Barro Siro- def.ta Pillon Luigina-
- ore 10:30 - **ORMELLE**: per le anime del purgatorio- def.ti Riccardo, Sisto, Clementina, Angelo, Antonia, Desiderio, Maria- def.to Buso Adriano- def.to Gasparotto Bruno- def.ti Fam.Bigal Noè- def.to Campaner Dino e def.ti Fam. Celotto